

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere. La valutazione nella scuola del I ciclo ha una preminente funzione formativa.

11.1 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

11.2 LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'iter valutativo si articola in:

○ **Valutazione iniziale dei prerequisiti**

Rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e/o osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico. Consente di delineare la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.

○ **Valutazione in itinere/formativa**

Segue il percorso degli alunni, non limitandosi all'aspetto quantitativo, ma realizzandosi come valutazione dei processi grazie ai quali ciascuno sviluppa le proprie capacità di apprendimento.

Si avvale di osservazioni sistematiche su:

- ✓ modalità personali di apprendimento;
- ✓ livello di maturazione personale;
- ✓ manifestazioni comportamentali;
- ✓ impegno, interesse ed attitudini dimostrati;
- ✓ risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari.

La valutazione in itinere ha soprattutto lo scopo di attuare, in caso di mancato successo, una tempestiva azione di recupero e di offrire nuove e diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; si afferma così il ruolo *compensativo* che la nostra scuola vuole esercitare nei confronti degli alunni in difficoltà di apprendimento e l'azione nei confronti degli alunni più dotati con l'offerta di esperienze di *arricchimento* che favoriscano particolarmente l'esercizio delle capacità individuali con percorsi di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze.

○ **Valutazione finale/sommativa**

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti. La valutazione tiene conto di:

- ✓ ritmo di apprendimento degli alunni;
- ✓ traguardi raggiunti in relazione al livello di partenza ed alla personale situazione culturale e relazionale;
- ✓ metodo di lavoro acquisito;
- ✓ impegno personale e partecipazione all'attività didattica.

Si attua con scansione quadrimestrale ed accerta:

- il livello raggiunto da parte degli alunni nel possesso delle conoscenze, abilità e competenze;
- la validità della proposta formativa e la qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

○ **Valutazione esterna**

Alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e alla fine del Primo ciclo d'istruzione, come parte integrante dell'Esame di Stato, viene somministrata una prova nazionale di italiano e matematica, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI).

Per quanto riguarda la natura delle prove e il loro contenuto, i quadri di riferimento elaborati da esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'Università esplicitano con chiarezza gli ambiti di valutazione e le tipologie di prove che sono utilizzate.

Per italiano la prova è rivolta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana. Per matematica la prova intende verificare le conoscenze e le abilità nei nuclei fondanti disciplinari di numeri, spazio, figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. La prova di inglese (dal 2017/18) in 5^a e in 3^a secondaria prevede la verifica della comprensione della lettura e dell'ascolto. Le prove della secondaria sono somministrate on line.

11.3 COSA SI VALUTA

Sono oggetto di valutazione:

- ***Le competenze specifiche disciplinari***
- ***Il livello di maturazione degli alunni***
- ***Il comportamento***

11.4 COME SI VALUTA: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

"L'attività di valutazione alla scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità..." (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione formativa implica una professionalità docente che interpreta l'insegnamento /apprendimento come un processo d'indagine; l'insegnante è un ricercatore pratico riflessivo (Schon, 1983) che:

- valuta in modo formativo e autentico per conoscere dove certi bambini sono rispetto a certi apprendimenti;
- su queste basi, progetta e propone un certo curriculum come ipotesi d'intervento (se...allora) per promuovere quegli apprendimenti in quei bambini;
- valutando contestualmente in modo formativo e autentico quei bambini in merito agli apprendimenti attesi e a quelli ottenuti, valuta il curriculum, riflette sulla sua efficacia e su come riprogettarlo;
- sa promuovere l'auto-riflessione formativa nel bambino attraverso la tecnica del rispecchiamento nella quale, con un atteggiamento di accettazione piena e acritica e di curiosità autentica, l'insegnante riprende verbalmente ciò che il soggetto fa o dice con l'effetto di stimolare in lui
 - l'espressione libera e autentica di ciò e di come pensa;
 - la prosecuzione del discorso / processo;
 - il vedere "da fuori" il proprio discorso /processo, coglierne le lacune, provare a correggerle ...

I docenti comunicano alle famiglie il progetto annuale e la sua graduale evoluzione in corso d'anno attraverso gli incontri assembleari e nei Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori e durante i colloqui individuali, utilizzando le osservazioni contestualizzate, si effettuano scambi e confronti con le famiglie per concordare linee educative comuni per sostenere il bambino nel processo di crescita.

Utilizzano i dati dell'osservazione per riflettere sulle strategie d'insegnamento, sul curriculum e ri-progettarlo.

La valutazione prevede:

- un'analisi della situazione iniziale del bambino (attraverso un'osservazione continua e sistematica);

- un'analisi in itinere dei momenti interni alle varie proposte didattiche (attraverso l'osservazione del gioco, dei momenti di routine, delle produzioni grafiche, verbalizzazioni, drammatizzazioni, ecc...);
- un'analisi dei bilanci finali (verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativo- didattica, del significato globale dell'esperienza scolastica in relazione sia all'attività svolta sia ai livelli di apprendimento, alle competenze e al grado di maturità raggiunti dai bambini).
- una scheda di osservazione per la valutazione finale, al termine del triennio, che certifica lo sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, effettuata per ogni disciplina dai singoli docenti, viene deliberata:

- dai docenti contitolari della classe (scuola primaria);
- dal Consiglio di classe, presieduto dal D.S. o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (scuola secondaria di 1° grado).

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione della **Religione Cattolica e di Attività Alternativa** viene effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente ed espressa senza attribuzione di voto numerico.

11.4.a Criteri collegiali di valutazione scuola primaria e secondaria

CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO.

10	Analizza il compito e individua strategie e piani d'azione per svolgerlo con sicurezza. Coglie elementi chiave, collegamenti e relazioni e ne fa un uso creativo e personale. Produce un lavoro eccellente, preciso, sintetico e contiene tutte le informazioni richieste. Riflette sulle scelte fatte e le argomenta. Espone in modo approfondito ed articolato, con integrazioni personali, le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio specifico e appropriato.
9	Analizza il compito e individua strategie e piani d'azione per svolgerlo. Coglie elementi chiave, collegamenti e relazioni e ne fa un uso personale. Produce un lavoro valido, preciso, sintetico e contiene tutte le informazioni richieste. Riflette sulle scelte fatte e le argomenta. Espone in modo approfondito ed articolato, con alcune integrazioni personali, le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio specifico e appropriato.
8	Analizza il compito e individua quasi sempre strategie e piani d'azione per svolgerlo. Coglie elementi chiave, collegamenti e relazioni. Produce un lavoro corretto ed abbastanza preciso, che contiene molte informazioni richieste. Riflette su alcune scelte fatte in modo adeguato. Espone in modo chiaro e puntuale le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio specifico adeguato.
7	Analizza il compito e individua con qualche incertezza strategie e piani d'azione per svolgerlo. Coglie alcuni elementi chiave e collega aspetti conosciuti. Produce un discreto lavoro, che contiene alcune informazioni richieste. Riflette su alcune scelte fatte. Espone in modo semplice le conoscenze acquisite.
6	Analizza il compito e non sempre trova strategie e piani d'azione per svolgerlo. Coglie, solo se guidato, alcuni elementi chiave.

	Produce un lavoro che contiene solo alcune informazioni richieste. Espone in modo semplice e con qualche incertezza le conoscenze acquisite.
5	Non sempre analizza il compito e incontra difficoltà a svolgerlo in autonomia. Fatica a cogliere alcuni elementi chiave, anche se guidato. Produce un lavoro parziale che contiene solo alcune informazioni richieste. Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti delle discipline. Espone in modo stentato e con molta incertezza.
4	4 ⁻ -5 ⁻ PRIMARIA E SECONDARIA Non sa analizzare il compito e ne' individuare autonomamente il percorso di lavoro. Non coglie gli elementi chiave, anche se guidato. Fatica a produrre in modo autonomo un lavoro che, spesso, non corrisponde alle richieste. Mostra gravi lacune nella conoscenza dei contenuti delle discipline. Espone in modo insicuro, frammentario e superficiale.

* Per i mezzi voti, viene diviso l'intero in tre parti (Es.: 8,25=8+; 8,50=8 ½; 8,75 = 8/9)

CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO	
RELIGIONE CATTOLICA	
Sa esprimere con specificità e precisione i documenti e i contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo estremamente appropriato. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo ed è estremamente propositivo nel dialogo educativo.	OTTIMO
Sa esprimere con appropriata specificità e precisione i documenti e i contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo efficace. Si applica con serietà e motivazione al lavoro proposto. Partecipa ed interviene in modo propositivo e costruttivo a tutte le attività proposte, dimostrando grande interesse ed impegno Usa un linguaggio preciso e consapevole, rielabora i contenuti in modo personale ed è disponibile al confronto e al dialogo.	DISTINTO
Sa esprimere con buona precisione i documenti e i contenuti principali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo adeguato. Partecipa ed interviene in modo pertinente ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze. È disponibile al confronto e al dialogo.	BUONO
Sa esprimere con sufficiente precisione i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa superficialmente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	SUFFICIENTE
Conosce in modo superficiale o generico i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.	INSUFFICIENTE

Esame di Stato

L'esito dell'**Esame di Stato** conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è espresso con valutazione complessiva in decimi. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione (o idoneità) all'Esame di Stato si struttura in base a:

- media dei voti finali dei tre anni, tenendo conto, disciplina per disciplina, del voto reale e non del voto di consiglio che ha consentito la promozione. Sia per la classe prima, sia per la classe seconda questa valutazione avrà un peso pari al 25% del voto di ammissione all'esame di stato; il restante 50% deriva dalla valutazione annuale relativa alla classe terza. Ogni consiglio di classe elabora, in sede di scrutinio, la media ponderata approssimata al decimo, a partire dalle valutazioni dell'anno 2016/2017 (attuali classi prime e seconde). Questo criterio verrà applicato nelle classi terze a partire dall' a.s. 2018/19.

La valutazione del comportamento è usata come indicatore per decidere gli eventuali arrotondamenti e può incidere fino ad un massimo di un voto sia per l'arrotondamento per difetto, sia per quello in eccesso.

- L'esecuzione delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese costituisce requisito d'accesso all'esame di Stato e non inciderà sul voto finale.

Il voto finale, a conclusione dell'Esame, è costituito dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

11.4.b Modalità e criteri di valutazione disciplinare

Alla valutazione che è parte integrante del processo educativo, si giunge attraverso:

- **il controllo** degli apprendimenti, del processo di maturazione personale (attenzione, impegno, motivazione allo studio, autonomia di lavoro) e delle attitudini dimostrate;
- **la verifica** dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare, con flessibilità e collegialmente, le modifiche necessarie per far superare all'alunno le difficoltà e le situazioni di insuccesso mediante percorsi formativi individualizzati.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza;
- varie fasi del processo di apprendimento;
- impegno nelle attività scolastiche;
- livello finale di preparazione e di maturazione.

Le prove d'ingresso che non concorrono alla valutazione, ma forniscono indicazioni sulla situazione di partenza degli allievi e alcune verifiche (almeno una per quadrimestre in ogni disciplina- italiano, matematica e inglese) e quelle a fine quadrimestre, vengono concordate a classi parallele e sono adottati criteri comuni di correzione. Le valutazioni possono essere corredate da commenti esplicativi e annotazioni motivazionali e da griglie di valutazione con relativi punteggi.

Solo scuola Secondaria: i compiti a casa possono essere oggetto di valutazione e la loro media quadrimestrale costituirà un voto che concorre alla formazione del voto della disciplina.

I compiti delle vacanze sono consigliati e possono essere oggetti di valutazione.

Nella scuola secondaria, ai fini della valutazione, è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove di verifica da svolgere.

Le verifiche scritte saranno programmate in un numero massimo di 4 prove settimanali; il consiglio di classe programmerà in modo da impostare non più di una verifica nella stessa giornata. In casi eccezionali e senza sovrapporre verifiche di italiano, matematica e lingue straniere, potranno essere calendarizzate due verifiche scritte nella stessa giornata.

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VERIFICHE NEL QUADRIMESTRE
Italiano	3 prove scritte (di cui 1 su modello INVALSI) e 2 prove orali
Matematica	3 prove scritte
Inglese	3 prove scritte e 1 colloqui orali
Francese	3 prove scritte e 1 colloqui orali
Storia e Geografia	2 colloqui orali / prove scritte
Cittadinanza e Costituzione	si valuta con storia e geografia
Scienze	2 colloqui orali / prove scritte
Tecnologia	1 colloquio orale e 2 prove grafiche
Religione	colloquio orale o 2 prove scritte
Arte	1 prova scritta e 3 prove grafiche
Musica	1 prova scritta e 2 prove pratiche

4.c Criteri della valutazione sommativa di fine quadrimestre

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, collegialmente i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio);

SCUOLA PRIMARIA: La valutazione finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

VOCI DI VALUTAZIONE
Interesse, attenzione e partecipazione
Impegno
Capacità di collaborazione
Autonomia e modalità di lavoro
Metodo di studio (3 [^] -4 [^] -5 [^])
Progressione degli apprendimenti

La valutazione che compare nella scheda di valutazione non è, quindi, il risultato di una media aritmetica ma, tiene conto del giudizio analitico, oltre che dei criteri della valutazione sommativa di fine quadrimestre sopra citati.

Valutazione del primo quadrimestre delle classi prime, per tutti gli insegnamenti: più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre degli alunni delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area o disciplina, ed è espressione di un'ipotesi provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e diventare definitiva, alla fine del secondo quadrimestre. Pertanto in alternativa al voto le insegnanti possono, al termine del primo quadrimestre, esprimere un giudizio globale; la decisione sarà da assumere ad inizio d'anno a livello di classi parallele e da comunicare alle famiglie in sede di assemblea.

Nelle attività giornaliere verranno utilizzati simboli concordati nel team di classi parallele. Durante le assemblee di inizio anno, questi verranno illustrati alle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA: La valutazione finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

VOCI DI VALUTAZIONE
Interesse, attenzione e partecipazione
Impegno
Capacità di collaborazione
Metodo di studio

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato, si terrà conto:

SCUOLA PRIMARIA: sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Nel caso di ammissione, il voto verrà comunque riportato sulla scheda di valutazione (art.3 D.Lvo.62/2017).

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, ai sensi del comma 1 bis art. 3 della Legge 169/2008, confermato dall'art.3 D.Lvo 62/2017.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, si terrà conto:

- a) classi 1[^] e 2[^]: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica e/o Lingua italiana;
- b) classe 3[^]: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica, Lingua italiana e Lingue straniere.

Tuttavia, in considerazione del DPR 122/09 (art.3), il Consiglio di Classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno scolastico nei confronti della scuola, dell'impegno nello studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Nel caso di ammissione, il voto reale verrà comunque riportato sulla scheda di valutazione (art.6 D.Lvo.62/2017).

Quando l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. In esso è indicato in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le carenze disciplinari entro il mese di settembre. In questo mese viene effettuata una prova formale sugli argomenti fondanti della programmazione disciplinare dell'anno precedente il cui esito verrà comunicato alla famiglia: qualora fosse negativo farà media con la valutazione del primo quadrimestre.

11.4.e Criteri/indicatori di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento dell'alunno è descritto collegialmente dai docenti, scaturisce dall'attenta analisi dei seguenti criteri/indicatori:

COMPORAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	Rispetto delle regole	Della classe e del regolamento d'istituto
	Relazione con i compagni e con gli adulti	Attenzione alle necessità dei compagni, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.
	Rispetto dell'ambiente (uso dei materiali)	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri, della scuola.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

L'attribuzione del giudizio, formulato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri/indicatori, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Eventuali deroghe a quanto espresso nella tabella dovranno essere adeguatamente motivate e verbalizzate in sede di operazioni di scrutinio.

- *Tabella per la rilevazione del comportamento*

COMPORAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	Rispetto delle regole	Della classe e del regolamento d'istituto
	Relazione con i compagni e con gli adulti	Attenzione alle necessità dei compagni, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.

11.5 I DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il processo valutativo è registrato nei seguenti documenti:

Sulle griglie di rilevazione del registro elettronico.

- verranno annotati gli esiti conseguiti, in riferimento a specifici obiettivi di apprendimento e alle competenze disciplinari finali;

- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro possono essere annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

Il documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale): documento che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale.

L'insegnamento della Religione Cattolica e attività alternativa è valutato su apposito documento. (Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado).

La Certificazione delle Competenze, consegnata al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria, contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.

Per la scuola Secondaria il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Scheda di informazioni sul percorso formativo, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità) descrive la frequenza scolastica, il livello di autonomia, il tipo di gioco preferito, il livello relazionale (con i pari e con gli adulti), il tipo di partecipazione e il livello di comunicazione verbale.

Il giudizio orientativo: il giudizio finale sugli esami di licenza media viene integrato da un "consiglio orientativo": la commissione d'esame lo esprime "motivandolo con un parere non vincolante sulle loro capacità e attitudini dei candidati".

11.6 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Le verifiche scritte con gli esiti conseguiti vengono consegnate agli alunni e alle famiglie affinché ne prendano visione. Se le prove scritte non verranno restituite nel tempo stabilito, il docente è autorizzato a NON consegnarle più all'alunno.

Gli esiti dei colloqui orali vengono comunicati tramite il diario scolastico.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali anche nei colloqui individuali.

11.7 VALUTAZIONE INCLUSIVA

"non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali"

don Milani - Lettera a una professoressa

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per giudicare il proprio operato in un'ottica di continuo miglioramento, sia per quanto riguarda le risorse umane sia materiali.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi ed ha carattere:

PROMOZIONALE perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti di forza prima di sottolineare i suoi punti deboli;

FORMATIVO perché dà all'alunno la percezione di comprendere dove è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare;

ORIENTATIVO perché l'alunno si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

La valutazione inclusiva ha lo scopo non solo di accertare cosa l'alunno sa, ma il modo di operare, i tempi, le variabili che possono rappresentare per l'alunno facilitatori o barriere nel percorso di apprendimento e di sviluppo.

Sono presenti nella valutazione inclusiva l'integrazione dei processi cognitivi, meta cognitivi, emozionali e motivazionali di ogni singolo alunno.

Nel processo di valutazione sono compresi anche gli interventi degli insegnanti:

- riflessione sugli obiettivi didattici, sui contenuti e sulle metodologie programmate;
- individuazione delle cause d'interventi poco efficaci;
- riformulazione dei progetti educativi e didattici.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è riferita ai processi dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale e deve tener conto:

- della scelta di individualizzazione dell'insegnamento e dei traguardi comuni;
- di tempi diversi rispetto alla classe a seconda dei differenti settori di sviluppo psicologico e deve preoccuparsi non solo del potenziamento del saper fare, ma anche della motivazione ad apprendere;
- delle potenzialità educabili per realizzare forme di apprendimento individualizzato, ma integrate nel contesto.

Deve essere una valutazione globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata.

Valutazione degli alunni con certificazione Handicap

Per gli alunni con certificazione handicap, si useranno delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel P.E.I.

Ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia, hanno il diritto di vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica.

La valutazione deve essere espressa con un linguaggio semplice e deve essere mirata ad individuare le potenzialità e i margini di miglioramento.

Valutazione alunni stranieri di recente immigrazione

Per gli alunni stranieri neo-arrivati sia per quelli, di più remota immigrazione o nati in Italia che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento, viene predisposto un PDP.

Una maggior attenzione alla didattica per competenze, permette anche agli alunni stranieri di dimostrare le proprie capacità, in modo meno dipendente dall'uso della lingua italiana.

La programmazione di un percorso personalizzato comporta la scelta di argomenti e di strategie didattiche che dovranno essere considerate anche in sede di valutazione.

La personalizzazione della proposta formativa e della valutazione dei percorsi si esprime anche attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse, o uguali, ma con modalità di risposta diversificate, coerenti con il livello di padronanza della lingua italiana.

La certificazione delle competenze costituisce il punto di arrivo di un processo che, partendo dal bilancio delle competenze in ingresso, si sviluppa attraverso le fasi della programmazione e attuazione del PDP e trova logica conclusione con il riconoscimento delle competenze raggiunte.

Per gli studenti stranieri che seguono le discipline scolastiche senza alcuna personalizzazione, non avranno sul documento di valutazione alcuna annotazione, fermo restando che la valutazione del loro apprendimento dovrà essere caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro situazione linguistica.

DSA

La Scuola adatta modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni per lo svolgimento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi impiegati e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria cfr.D.M.5669/2011, art.6 comma2.

La valutazione degli alunni con DSA deve riferirsi a quanto contenuto nel PDP stilato dai docenti di classe in accordo con la famiglia dell'alunno nel rispetto della normativa vigente.

ADHD E DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO

Gli insegnanti, prima di procedere alla valutazione degli alunni con ADHD considerano i fattori presenti nella diagnosi. Soprattutto nella valutazione del comportamento è necessario evitare di attribuire valutazioni negative per azioni determinate da fattori di tipo neurobiologico.

Il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo.

VALUTAZIONE ALUNNI IN FASE DI ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO

Per questi alunni per i quali non è stata rilasciata una diagnosi o una certificazione, non è possibile far riferimento ad un percorso individualizzato, ma si può evidenziare la particolare situazione nella valutazione finale esprimendo la dicitura: " È in atto un percorso di valutazione riguardo alle difficoltà di apprendimento".

AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA LEGGE 62/2017

....